

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**

**Prospetti contabili**

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**STATO PATRIMONIALE**  
**(importi in Euro)**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività a vita indefinita	5	274.736	274.736
Altre attività immateriali	5	213.272	258.861
Immobili		0	0
Altre attività materiali	6	49.993	53.576
Partecipazioni in società controllate		0	0
Altre partecipazioni		5	5
Finanziamenti e crediti		0	0
Attività per imposte anticipate	7	1.022.516	1.022.516
Crediti commerciali		0	0
Altre Attività	9	5.496	8.341
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.566.018</b>	<b>1.618.035</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	10	2.187.052	2.987.020
Crediti commerciali	11	4.920.490	5.283.500
Crediti per imposte	12	413.624	897.428
Altre attività correnti	13	208.199	481.799
Investimenti detenuti fino a scadenza		0	0
Finanziamenti e crediti finanziari		0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	428.904	1.137.491
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>8.158.269</b>	<b>10.787.237</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>9.724.288</b>	<b>12.405.272</b>

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
 Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
 Partita I.V.A. n. 05888810016

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**STATO PATRIMONIALE**  
**(importi in Euro)**

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		2.381.836	2.381.836
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		731.055	1.977.518
Utile (Perdita) portati a nuovo		0	0
Perdita dell'esercizio		(1.363.498)	(1.898.488)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15</b>	<b>1.749.393</b>	<b>2.460.866</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	16	555.959	560.048
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale	17	439.920	534.181
Passività finanziarie non correnti		206.388	0
Imposte differite	8	0	36.240
Altre passività non correnti	19	0	7.800
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.202.267</b>	<b>1.138.269</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri correnti	16	67.357	670.452
Passività finanziarie correnti	18	3.090.062	4.033.248
Debiti commerciali	20	2.442.227	3.348.130
Debiti per imposte	21	127.516	218.230
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	22	467.115	534.909
Altre passività correnti	19	578.352	1.170
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>6.772.628</b>	<b>8.806.138</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>9.724.288</b>	<b>12.405.272</b>

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
 Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
 Partita I.V.A. n. 05888810016

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**CONTO ECONOMICO**  
**(importi in Euro)**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Ricavi	23	<b>10.606.182</b>	13.061.080
Altri ricavi e proventi	24	348.576	269.263
Acquisti materie prime e variazione delle rimanenze	25	(1.427.108)	(2.406.472)
Costi del personale	26	(2.186.679)	(1.725.088)
Costi per servizi esterni	27	(6.828.858)	(9.120.933)
Ammortamenti	28	(58.608)	(102.692)
Svalutazioni e riprese di valore		0	0
Accantonamenti a fondi	29	(1.505.683)	(1.287.511)
Altri costi ed oneri	30	(185.810)	(561.330)
Proventi netti derivanti da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari	31	1.305	19.999
Oneri finanziari	31	(163.055)	(151.684)
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.399.738)</b>	<b>(2.005.367)</b>
Imposte sul reddito	32	36.240	106.879
<b>RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(1.363.498)</b>	<b>(1.898.488)</b>
<b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>		-	-
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>		<b>(1.363.498)</b>	<b>(1.898.488)</b>

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
 Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
 Partita I.V.A. n. 95888810016

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**  
**(importi in Euro)**

---

**UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO** (1.363.498) (1.898.488)

---

<b>COMPONENTI</b>	<b>DI</b>	<b>CONTO</b>	<b>ECONOMICO</b>		
<b>COMPLESSIVO</b>					
Utili o perdite attuariali			33	(28.334)	(19.130)
Utili o perdite rilevate a Patrimonio Netto				0	0

---

**UTILE / PERDITA COMPLESSIVO D'ESERCIZIO** (1.391.832) (1.917.619)

---

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
Partita I.V.A. n. 05888810016

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.382</b>	<b>92</b>	<b>1.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>4.378</b>
destinazione risultato		3	55			-58	0
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale				-19			-19
utile (perdita) del periodo						-1.898	-1.898
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>1.901</b>	<b>-19</b>	<b>0</b>	<b>-1.898</b>	<b>2.461</b>
destinazione risultato			-1.898			1.898	0
Riserva da conversione debito soci			661				661
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale				-9			-9
utile (perdita) del periodo						-1.363	-1.363
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>664</b>	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-1.364</b>	<b>1.749</b>

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
 Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
 Partita I.V.A. n. 05888810016

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2017**  
**RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in migliaia di Euro)	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Risultato d'esercizio	(1.363)	(1.898)
Ammortamenti	59	103
Accantonamenti	1.564	1.399
<i>Flusso di cassa della gestione corrente</i>	<b>259</b>	<b>(397)</b>
Rimanenze	45	(1.324)
Crediti commerciali	(361)	(1.617)
Debiti commerciali	(906)	576
Altre attività passività	318	924
<i>Variazione delle attività e passività dell'esercizio</i>	<b>(905)</b>	<b>(1.442)</b>
<b>FLUSSO NETTO OPERATIVO</b>	<b>(646)</b>	<b>(1.839)</b>
Flusso di cassa da attività d'investimento	(7)	(642)
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(652)</b>	<b>(2.481)</b>
Flusso di cassa da passività finanziarie	(737)	2.753
Flusso di cassa da attività finanziarie		
Flusso di cassa da versamento in c/capitale		
Effetto patrimonializzazione debito Arca	652	
Riserva attuariale TFR	28	
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(709)</b>	<b>272</b>
Check	0	(0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	<b>1.137</b>	<b>865</b>
Disponibilità liquida attività cedute		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE</b>	<b>428</b>	<b>1.137</b>
<b>Altre Informazioni</b>		
Interessi pagati	(132)	(101)
Imposte pagate	0	0
<b>Totale interessi</b>	<b>(132)</b>	<b>(101)</b>

**Utet Grandi Opere S.p.A.**  
 Via Lanzone, 31 - 20123 Milano  
 Partita I.V.A. n. 05888810016

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**

**Note Esplicative  
del Bilancio al 31 dicembre 2017**



---

**UTET Grandi Opere S.p.A.**  
Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67  
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.  
Codice Fiscale 05888810016  
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

### **NOTE ESPLICATIVE**

#### **Principi contabili e note esplicative**

##### **1. Informazioni generali**

La società Utet Grandi Opere S.p.A. (di seguito anche "Utet" e "la società") ha come oggetto principale la pubblicazione e la distribuzione di prodotti nel settore editoriale, con particolare riferimento alla Cultura Generale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in Euro. I valori esposti nelle Note Esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Il bilancio d'esercizio, come già quello degli esercizi precedenti, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter) del C. C. si attesta che la società non ha in essere accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

##### **2. Forma e contenuto**

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con le disposizioni dello IAS 1 Revised e sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

---

Segnaliamo che le note al bilancio includono inoltre, alcuni dettagli ed informazioni supplementari, ove non in contrasto con gli IAS/IFRS, precedentemente forniti in osservanza del Codice Civile, al fine di fornire una migliore esplicitazione dei contenuti e di continuità dell'informativa fornita.

### **3. Principi contabili e criteri di valutazione**

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

#### **Continuità aziendale**

Il presente bilancio chiude con una significativa perdita d'esercizio pari ad Euro 1.363 migliaia e, sulla base dei piani economici aziendali prospettici, si prevede che nell'esercizio 2018, il valore delle perdite si riduca. In tale situazione il bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale in quanto le incertezze rivenienti da tale scenario non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale stessa. Tali considerazioni trovano riscontro nel piano economico finanziario per l'esercizio 2018 approvato dal CdA del 14 maggio 2018. Il piano mostra la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. Si prevede uno sviluppo di ricavi in lieve contrazione rispetto all'esercizio 2017 (circa -10%), con un EBITDA negativo in considerazione delle azioni di marketing e di ristrutturazione aziendale poste in essere dalla Società e meglio descritte al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione. Le azioni previste per il rifinanziamento del circolante e l'assolvimento del fabbisogno riveniente dai debiti a breve possono essere così sintetizzate:

- smobilizzo del credito tramite gli strumenti pro-soluto di credito al consumo e di cessione pro-solvendo;
- ottenimento del supporto finanziario da parte della controllante indiretta Cose Belle d'Italia SpA attraverso operazioni di finanziamento Soci;
- utilizzo delle linee di affidamento bancario già disponibili, con una gestione attenta della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni e ottenimento di nuove linee di credito dal ceto bancario.

### 3.1 Variazioni di principi contabili e informativa

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

A tal riguardo le novità IFRS applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Nella redazione dei bilanci IFRS si ricorda che lo IAS 8 impone di dare informazioni nelle note al bilancio circa i cambiamenti di principi contabili e l'applicazione iniziale di un Principio o di una Interpretazione (par. 28).

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2017.

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 ed in vigore dal 2017

Regolamento Omologazione	Titolo	Data entrata in vigore
1989/2017	Modifiche allo IAS 12 Imposte	01.01.2017 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2017 o successiva
1990/2017	Modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario	01.01.2017 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2017 o successiva

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 e con applicazione successiva al 31.12.2017

Regolamento Omologazione	Titolo	Data entrata in vigore
1905/2016	IFRS 15 Ricavi e proventi da contratti con clienti	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
2067/2016	IFRS 9 Strumenti Finanziari	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
1986/2017	IFRS 16 Leasing	01.01.2019 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2019 o successiva
1987/2017	Modifiche all'IFRS 15 Ricavi e proventi da contratti con i clienti	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
1988/2017	Modifiche all'IFRS 4 contratti assicurativi	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva

#### IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9 "Financial Instruments" pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 che sostituisce le versioni precedenti del principio (pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classification and measurement", e nel 2013 per la fase "hedge accounting") e completa il progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement". Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 e il relativo Regolamento di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 29 novembre 2016.

Il principio IFRS 9:

1. modifica le regole di classificazione e le conseguenti modalità di misurazione delle attività finanziarie che, per quanto riguarda gli strumenti di debito saranno basate sulla modalità di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario, mentre per gli strumenti di capitale è prevista la misurazione a fair value through profit and loss, fatta salva la possibilità di ricorrere alla c.d. OCI option;
2. prevede un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" anziché "*incurred losses*" come nel vigente IAS 39 ed introduce anche per i crediti *performing* il concetto di perdita attesa "*lifetime*" che potrebbe portare ad una anticipazione e a un incremento strutturale delle rettifiche di valore;
3. interviene sull'"*hedge accounting*" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Alla data di redazione del presente bilancio, la Società non ha ancora definito gli effetti relativi all'applicazione del nuovo principio rivenienti dalle risultanze prodotte dalle procedure contabili amministrative.

#### **IFRS 15**

Nel maggio 2014, lo IASB aveva emesso l'IFRS 15, "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

La Commissione Europea con il regolamento 2016/1905 del 22 settembre 2016 ha adottato il principio IFRS 15 confermandone l'applicazione a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dal 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il nuovo principio IFRS 15 sostituisce gli standard in vigore in materia di riconoscimento dei ricavi rivenienti da contratti con i clienti ed è volto a migliorare la rendicontazione contabile e la comparabilità dei bilanci. L'ambito di applicazione esclude i contratti di leasing, gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha ancora definito gli effetti relativi all'applicazione del nuovo principio rivenienti dalle risultanze prodotte dalle procedure contabili amministrative.

#### **IFRS 16**

Considerata la struttura patrimoniale della Società si ritiene che l'introduzione di tale principio non genererà significativi impatti.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

#### **Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2017**

<b>Principio Interpretazione</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data di pubblicazione</b>
<i>IFRIC 22</i>	<i>Foreign Currency Transaction and Advance Consideration</i>	<i>08/12/2016</i>
<i>IFRS 17</i>	<i>Insurance Contracts</i>	<i>18/05/2017</i>
<i>IFRIC 23</i>	<i>Uncertainly Over Tax Treatments</i>	<i>07/06/2017</i>
<b>Principio Interpretazione</b>	<b>Modifiche</b>	<b>Data di pubblicazione</b>
<i>IFRS 2</i>	<i>Classification and Measurement of share-based payment transaction</i>	<i>20/06/2016</i>
<i>IFRS 1</i>	<i>First -time Adoption of International Finance Reporting Standards</i>	<i>08/12/2016</i>
<i>IFRS 12</i>	<i>Disclosure of Interest in other entities</i>	<i>08/12/2016</i>
<i>IAS 28</i>	<i>Long-term interest in Associates and Joint Ventures</i>	<i>18/10/2017</i>
<i>IFRS 3</i>	<i>Business Combination</i>	<i>12/12/2017</i>
<i>IFRS 11</i>	<i>Joint Arrangement</i>	<i>12/12/2017</i>

IAS 23	<i>Borrowing Costs</i>	12/12/2017
IAS 40	<i>Transfers of investment Property</i>	08/12/2016
IFRS 9	<i>Prepayment Features with Negative Compensation</i>	12/10/2017
IAS 28	<i>Long-Term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	12/10/2017
IFRS 10 e IAS 28	<i>Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	11/09/2014
IFRS 14	<i>Regulatory Deferral Accounts</i>	30/01/2014

### **3.2 Attività immateriali**

Le attività immateriali vengono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

#### Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Spese pluriennali software	20%-33%
Database clienti	10%

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

---

### Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali con vita indefinita sono sottoposte a test di impairment con periodicità almeno annuale.

### **3.3 Immobili, impianti e macchinari**

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

Impianti e macchinari	10%
Attrezz. ind.le e comm.li	15,5%
Mobili e macchine elettr.	20%
Altri beni	12%-20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

---

### **3.4 Oneri Finanziari**

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **3.5 Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie**

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

L'impairment test è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività, ad eccezione dell'avviamento, è rivalutata sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

---

### **3.6 Rimanenze**

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti.

### **3.7 Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo spettante a fronte della transazione. I crediti che non maturano interessi sono esposti al loro valore attuale quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti commerciali con orizzonte temporale stimato per l'incasso inferiore ai dodici mesi non sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti derivanti dalle vendite rateali finanziate nei confronti dei clienti mediante il credito al consumo sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di finanziamento al consumo.

Nel caso invece di cessioni con clausola prosolvendo i crediti sono iscritti nell'attivo alla voce crediti commerciali mentre nel passivo, alla voce passività finanziarie, sono iscritti i debiti verso la società di finanziamento a fronte dell'anticipazione ricevuta. Tale fattispecie si verifica per i crediti "override" ossia per quei crediti verso clienti che non rispettano i requisiti di solvibilità definiti dalla società di finanziamento al consumo, ma comunque ceduti con clausola pro solvendo e che sono soggetti a restituzione da parte di quest'ultima qualora il cliente superi il numero di 9 rate non pagate.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore.

### **3.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Tali attività finanziarie sono esposte al valore nominale.

### **3.9 Passività finanziarie**

#### Prestiti e finanziamenti onerosi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento e successivamente sono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### Garanzie finanziarie passive



---

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

### **3.10 Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### **3.11 Perdita di valore delle attività finanziarie**

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

---

### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

### Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

### **3.12 Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

### **3.13 Fondi per rischi e oneri**

I fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

### **3.14 Benefici ai dipendenti**

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

---

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates A con duration inferiore a 10 anni.

Gli utili/perdite attuariali sono stati, fino al 31/12/2012, rilevati interamente a Conto Economico, così come previsto dalla precedente versione dello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

### ***3.15 Riconoscimento dei ricavi e dei costi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

---

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Gli interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

### ***3.16 Imposte correnti, anticipate e differite***

Le imposte correnti sono determinate in conformità alle disposizioni di legge attualmente in vigore e contabilizzate per competenza.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali, o possibilità di trasferimento alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

### ***3.17 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative***

La preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

#### Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

- Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie: la società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli e in

corso d'anno se tali indicatori esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

- Imposte anticipate: le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte. Ulteriori dettagli sono forniti alle note 7 e 8.

- Altre fattispecie: il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle rese sulle vendite di prodotti editoriali, degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ed ai fondi rischi e dei benefici ai dipendenti.

Gli effetti dei cambiamenti nelle stime sono riflessi a conto economico prospetticamente.

### **3.18 Cambiamenti futuri nelle politiche contabili: principi emanati ma non in vigore**

Tali aspetti sono stati dettagliati al paragrafo 3.1 delle presenti note esplicative, sotto sezione "Principi contabili IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea".

## **4. Operazioni tra entità sotto comune controllo**

Le operazioni con entità sottoposte a comune controllo e con altre parti correlate sono dettagliate al paragrafo 34 - Informativa parti correlate delle presenti note esplicative.

## **5. Attività immateriali**

### **5.1 Attività a vita indefinita**

**Euro 275 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16		Nel periodo		31-dic-17	
	Valore a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
<b>Marchio FMR</b>	<b>275</b>	0	0	275	0	<b>275</b>
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>275</b>	<b>0</b>	<b>275</b>

Tale attività è rappresentata dal marchio FMR acquisito nel corso dell'esercizio 2016 da Arca Srl.

L'ammontare iscritto a bilancio è stato soggetto a impairment test con il metodo delle royalties; il

test è stato superato ed il valore è risultato congruo.

## 5.2 Altre attività immateriali

**Euro 213 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16		Nel periodo			31-dic-17	
	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Spese pluriennali software	-1.090	37	0	-15	1.127	-1.105	22
Avviamento	-50	0	0	0	50	-50	0
Database clienti	-11,67	188	0	-20	200	-32	168
Altre spese immateriali	0	33	1	-12	34	-12	22
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>-1.151</b>	<b>258</b>	<b>1</b>	<b>-47</b>	<b>1.411</b>	<b>-1.198</b>	<b>213</b>

I decrementi sono dovuti ad ammortamenti per Euro 47 migliaia.

La voce "spese pluriennali software" accoglie i costi sostenuti per i software.

Il database clienti è composto dalla lista clienti ed è ammortizzato in 10 anni.

## 6. Altre attività materiali

**Euro 50 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16			Nel periodo				31-dic-17		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Acquisti (dism.)	Increment. fondo	Amm.to	Utilizzo fondo	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Impianti e macchinari	131	-123	8	0	0	-1	0	131	-124	7
Attrezz. ind.le e comm.li	21	-21	0	0	0	0	0	21	-21	0
Mobili e macchine elettr.	272	-227	45	9	0	-11	0	281	-238	43
Altri beni	2	-2	0	0	0	0	0	2	-2	0
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>	<b>-373</b>	<b>54</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>-12</b>	<b>0</b>	<b>434</b>	<b>-385</b>	<b>50</b>

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente agli acquisti hardware effettuati per la nuova sede operativa di Milano. Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ripristini di valore.

## 7. Attività per imposte anticipate

**Euro 833 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti per imposte anticipate	1.023	0	0	1.023
<b>TOTALE</b>	<b>1.023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.023</b>

Il seguente prospetto mostra il dettaglio di calcolo delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE

	31-dic-16	31-dic-17
Svalutazione crediti fineditor	330	330
Fondo svalutazione crediti	82	82
Fondo Indennità suppletiva	54	54
Fondo provvigioni incassi da liquidare	12	12
Fondo TFR	9	9
Ammto avviamento GGO	36	36
Fondo svalutazione magazzino	185	185
Fondo oneri claims	43	43
Fondo resi	38	38
Interessi passivi indeducibili	79	79
Manutenzioni	2	2
Compensi amministratori non pagati	15	15
Note di credito da emettere	45	45
Perdita esercizio 2015	70	70
ACE 2015	23	23
<b>TOTALE</b>	<b>1.023</b>	<b>1.023</b>

L'importo dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2017, pari a complessivi Euro 1.023 migliaia, si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi in base agli esiti del *probability test* approvato dagli Amministratori e redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 12.

**8. Fondo imposte differite**

**Euro 0 migliaia**

Il debito per imposte differite relativo al 2016, relativo al minor onere fiscale derivante dal pagamento anticipato di compensi, è stato azzerato in relazione all'operazione di *reversal* effettuata a seguito della coerente imputazione del costo correlato nell'esercizio 2017.

**9. Altre attività non correnti**

**Euro 5 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Depositi cauzionali	8	-3	0	5
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>-3</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Sono composte da depositi cauzionali prevalentemente per affitti ed utenze.

**10. Rimanenze di magazzino****Euro 2.187 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle rimanenze sono di seguito esposte.

**RIMANENZE**

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Materie prime, sussidiarie	67	98	-31
Fondo svalutazione magazzino	-29	-65	36
<b>TOTALE MATERIE PRIME</b>	<b>37</b>	<b>33</b>	<b>4</b>
Prodotti in corso di lavorazione	1.171	1.110	61
Fondo svalutazione magazzino	-89	-110	21
<b>TOTALE PRODOTTI IN CORSO DI LAV.</b>	<b>1.081</b>	<b>1.000</b>	<b>81</b>
Prodotti finiti e merci	2.225	2.404	-179
Fondo svalutazione magazzino	-1.157	-450	-707
<b>TOTALE PRODOTTI FINITI</b>	<b>1.068</b>	<b>1.954</b>	<b>-886</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.187</b>	<b>2.987</b>	<b>-800</b>

La variazione netta delle rimanenze non risulta particolarmente significativa (Euro -800 migliaia).

Da evidenziare l'ulteriore incremento del fondo svalutazione magazzino per Euro 707 migliaia. Tale svalutazione riguarda, in particolare, talune categorie di prodotti finiti a lento rigiro.

**11. Crediti commerciali****Euro 4.920 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali sono di seguito esposte:

**CREDITI COMMERCIALI**

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Acc.ti al fondo	Valore a bilancio
Crediti verso clienti rateali	3.123	49	0	3.172
Clienti diretti	2.880	116	0	2.996
Fondo svalutazione crediti	-720	77	-606	-1.248
<b>TOTALE</b>	<b>5.283</b>	<b>243</b>	<b>-606</b>	<b>4.920</b>

I crediti commerciali ammontano ad Euro 4.920 migliaia al 31 dicembre 2017, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il rischio sul portafoglio crediti è coperto da un apposito fondo che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di Euro 606 migliaia al lordo degli utilizzi del periodo.

**12. Crediti per imposte****Euro 414 migliaia**



La composizione dei crediti tributari è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Altri crediti	195	-127	0	68
Credito verso erario per IVA	702	-357	0	345
<b>TOTALE</b>	<b>897</b>	<b>-483</b>	<b>0</b>	<b>414</b>

I crediti tributari sono prevalentemente composti da acconti IRAP per Euro 68 migliaia, inclusi negli Altri crediti. I crediti IVA sono generati a causa dello specifico regime fiscale dell'editoria e sono composti dal credito IVA del 2017 per Euro 273 migliaia e dai crediti relativi al II e III trimestre 2017 chiesti a rimborso per complessivi Euro 72 migliaia.

### 13. Altre attività correnti

**Euro 208 migliaia**

La composizione delle altre attività correnti è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	47	-35	0	12
Crediti verso Amministratori	205	-205	0	0
Crediti verso autori	0	0	0	0
Acconti a fornitori	127	-37	0	90
Altri crediti	27	4	0	31
Altri crediti per accollo debiti provvigionali	76	0	0	76
<b>TOTALE</b>	<b>482</b>	<b>-274</b>	<b>0</b>	<b>208</b>

Tra le voci che principalmente compongono il saldo al 31 dicembre 2017 vi sono i crediti verso INPS per anticipi di CIGS, Acconti a fornitori che includono anticipi provvigionali erogati e i crediti per accollo di debiti provvigionali per conto della controllante Arca Srl.

### 14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

**Euro 429 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi bancari	1.127	-705	0	422
Depositi postali	10	-4	0	6
Cassa contante	0	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.137</b>	<b>-708</b>	<b>0</b>	<b>429</b>

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte.

**15. Patrimonio netto**
**Euro 1.749 migliaia**
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.382</b>	<b>64</b>	<b>1.315</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>559</b>	<b>4.320</b>
destinazione risultato		28	531			-559	0
Riserva acquisto azioni proprie utile (perdita) del periodo						58	58
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.382</b>	<b>92</b>	<b>1.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>4.378</b>
destinazione risultato		3	55			-58	0
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale utile (perdita) del periodo				-19		-1.898	-1.898
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>1.901</b>	<b>-19</b>	<b>0</b>	<b>-1.898</b>	<b>2.461</b>
destinazione risultato			-1.898			1.898	0
Riserva da conversione debito soci			661				661
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale utile (perdita) del periodo				-9		-1.363	-1.363
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>664</b>	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-1.364</b>	<b>1.749</b>

Ai sensi dell'art. 2427 C. C. al comma 7 bis, di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il patrimonio netto; come suggerito dal documento O.I.C. n° 1 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come segue: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai Soci.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.382				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni					
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	95	B			
Altre riserve	664	B			
Riserva da valutazione attuariale	-28				
Utili portati a nuovo					
Utili (perdite) di periodo	-1.363				
Totale	1.749				

---

**Quota non distribuibile**

---

**Residua quota distribuibile**

---

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci
---

Gli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi delle Altre riserve sono di seguito riassunti:

- anno 2015: nessun utilizzo
- anno 2016: nessun utilizzo
- anno 2017: nessun utilizzo

**15.1 Capitale sociale****Euro 2.382 migliaia**

Il capitale sociale della società Utet Grandi Opere S.p.A., pari ad Euro 2.382 migliaia interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 47.636.720 azioni ordinarie da Euro 0,05 cadauna.

**15.2 Riserva Legale e Altre riserve****Euro 731 migliaia**

Nel patrimonio netto è presente la Riserva Legale per Euro 95 migliaia, oltre ad un'ulteriore riserva di Euro 664 migliaia, generata dalla rinuncia parziale ed irrevocabile della posizione creditoria vantata nei confronti di Utet Grandi Opere SpA da parte di Arca Srl.

Vi è inoltre una Riserva da valutazione attuariale per Euro -28 migliaia relativa all'attualizzazione del Fondo TFR.

**15.3 Risultato d'esercizio****Euro -1.363 migliaia**

La perdita registrata nell'esercizio è pari ad Euro 1.363 migliaia.

**16. Fondi per rischi ed oneri****Euro 623 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo oneri di ristrutturazione	600	0	533	67
Fondo resi	70	0	70	0
<b>Passività correnti</b>	<b>670</b>	<b>0</b>	<b>603</b>	<b>67</b>
Fondo indennità suppl. e meritocratica agenti	523	91	58	556
Fondo rischi ed oneri futuri	37	0	37	0
<b>Passività non correnti</b>	<b>560</b>	<b>91</b>	<b>95</b>	<b>556</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.230</b>	<b>91</b>	<b>697</b>	<b>623</b>

- Fondo oneri di ristrutturazione: la Società aveva provveduto nell'esercizio 2016 alla costituzione di un fondo oneri di ristrutturazione per 600 mila Euro al fine di costituire un presidio per i costi afferenti le azioni correttive delineatesi già sul finire dell'esercizio 2016 e finalizzate alla costruzione di un nuovo assetto manageriale e di un nuovo ambito territoriale di azione. Nel corso dell'esercizio 2017, tale fondo è stato utilizzato per l'importo di Euro 533 migliaia.
- Fondo resi: tale fondo, definito sulla base della previsione di rientro merci nei magazzini di stoccaggio, dopo la spedizione alla clientela è stato interamente utilizzato (Euro 70 migliaia) nel corso del 2017.
- Fondo indennità suppletiva agenti: è stato determinato, in accordo allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale e rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri agenti per indennità di fine rapporto. Tale fondo è stato utilizzato per gli agenti che in corso di esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.
- Fondo rischi e oneri futuri: la posta relativa all'esercizio 2016 è stata interamente utilizzata nel corso dell'esercizio 2017.

#### 17. Trattamento di fine rapporto

**Euro 439 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo TFR dipendenti	534	56	151	439
<b>TOTALE</b>	<b>534</b>	<b>56</b>	<b>151</b>	<b>439</b>

Secondo quanto previsto dalla legge, il trattamento di fine rapporto (TFR) spettante a ciascun dipendente, matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è collegata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n 252/2005 e dalla Legge n 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate nel TFR le rivalutazioni

del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 la passività relativa al TFR è stata determinata applicando un calcolo attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. La valutazione attuariale tiene conto della previsione probabilistica degli eventi connessi ai pagamenti del TFR e della conseguente attualizzazione in base ai tassi di interesse previsti dai principi di riferimento

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Tasso annuo di attualizzazione	1,11%	1,21%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (Euro 9 migliaia) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "costi del personale", come contributi e non più come "trattamento di fine rapporto".

## 18. Passività finanziarie

**Euro 3.090 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti finanziari per anticipazioni sbf	4.033	-943	0	3.090
<b>TOTALE</b>	<b>4.033</b>	<b>-943</b>	<b>0</b>	<b>3.090</b>

Il debito si riferisce per Euro 2.173 migliaia ad anticipazioni ricevute da Ifitalia su crediti pro-solvendo, per Euro 475 migliaia al residuo del finanziamento ricevuto da Banca Popolare di Milano, per Euro 93 migliaia al residuo del finanziamento ricevuto da CariForlì, per Euro 138 migliaia per anticipazioni su presentazioni salvo buon fine di crediti rateali diretti, per Euro 19 migliaia ad anticipazioni fatture commerciali, per Euro 400 migliaia per anticipo su crediti IVA trimestrale.

Nel corso del 2017 la società ha prestato fidejussioni assicurative in relazione alle richieste di rimborso dell'IVA per complessivi Euro 1.249 migliaia e la controllante Arca Srl, in coobbligazione con Cose Belle D'Italia S.p.a., ha rilasciato, nell'interesse di UTET Grandi Opere S.p.a. una garanzia fidejussoria di Euro 2.200 migliaia nell'interesse della finanziaria Ifitalia S.p.a.

## 19. Altre passività

**Euro 578 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi cauzionali	7	-7	0	0
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>7</b>	<b>-7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altre	1	-1	0	0
<b>Altre passività correnti</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>-8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Altre passività correnti:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Altri debiti	1	20		21
Firr Agenti	0	57		57
Clienti c/anticipi	0	500		500
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>577</b>	<b>0</b>	<b>578</b>

La voce Clienti c/anticipi è relativa ad un anticipo ricevuto da parte di Cose Belle d'Italia SpA per la cessione del marchio FMR.

## 20. Debiti commerciali

**Euro 2.442 migliaia**

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso fornitori	2.995	-792	0	2.203
Debiti verso agenti	353	-113	0	240
<b>TOTALE</b>	<b>3.348</b>	<b>-906</b>	<b>0</b>	<b>2.442</b>

Si evidenzia che i debiti commerciali hanno tutti scadenza inferiore ad un anno.

In particolare, i debiti verso agenti al 31 dicembre 2017 sono prevalentemente relativi alle provvigioni da liquidare di competenza dell'ultimo trimestre 2017.

## 21. Debiti per imposte

**Euro 128 migliaia**

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso Erario per ritenuta d'acconto	210	-82	0	128
Debiti verso Erario per Irap	9	-9	0	0
Debiti verso Erario	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>219</b>	<b>-91</b>	<b>0</b>	<b>128</b>

## 22. Debiti verso il personale ed enti previdenziali

**Euro 467 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-16	Nel periodo		31-dic-17
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso dipendenti per fondi ferie e premi	305	30	0	335
Debiti verso enti previdenziali	230	-99	0	131
<b>TOTALE</b>	<b>535</b>	<b>-68</b>	<b>0</b>	<b>467</b>

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 335 migliaia, si riferiscono esclusivamente a oneri per ferie maturate e non godute, mentre i debiti verso enti previdenziali, pari ad Euro 131 migliaia, includono i contributi per i rapporti di lavoro in essere durante l'esercizio.

### 23. Ricavi

Euro 10.606 migliaia

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
CATEGORIE			
Vendite Italia al netto delle rese e degli sconti	10.563	12.999	-2.436
Vendite estere al netto delle rese e degli sconti	43	62	-19
<b>TOTALE</b>	<b>10.606</b>	<b>13.061</b>	<b>-2.455</b>

La società realizza quasi esclusivamente le proprie vendite in territorio nazionale. La variazione dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è commentata nella Relazione sulla Gestione.

### 24. Altri ricavi e proventi

Euro 349 migliaia

Il dettaglio è il seguente:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
CATEGORIE			
Altri proventi	349	269	80
<b>TOTALE</b>	<b>349</b>	<b>269</b>	<b>80</b>

La voce "Altri proventi" include prevalentemente il riaddebito di costi del personale in distacco presso la società De Agostini Editore, il riaddebito di servizi di telemarketing alle agenzie che necessitano di tale servizio e riaddebito per contributo marketing alla società Cose Belle d'Italia Spa.

### 25. Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

Euro 1.427 migliaia

La composizione degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
CATEGORIE			
Acquisto prodotti finiti	149	66	83
Acquisto di altri materiali	28	29	-1
Acquisto materie prime e prodotti non editoriali	1.220	2.036	-816
Acquisto materiale per imballaggi	30	275	-245
<b>TOTALE</b>	<b>1.427</b>	<b>2.406</b>	<b>-979</b>



**26. Costi del personale****Euro 2.189 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Salari e stipendi	1584	1.202	382
Contributi	509	401	108
Premi e Incentivi	0	0	0
Altri costi del personale	2	3	-1
Indennità TFR	92	119	-27
<b>TOTALE</b>	<b>2.187</b>	<b>1.725</b>	<b>462</b>

La variazione di tale voce è riferibile all' aumento dei salari e alla riduzione dell'utilizzo della cassa integrazione straordinaria. L'indennità TFR riflette l'applicazione della riforma previdenziale del 2007, come già descritto nella nota 17. Il costo si riferisce agli accantonamenti di periodo dell'organico in permanenza nell'esercizio.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio nell'organico della società:

<b>Personale in forza</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	8	8	0
Impiegati	8	25	(17)
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>39</b>	<b>(18)</b>

**27. Costi per servizi esterni****Euro 6.829 migliaia**

I costi per servizi esterni sono descritti nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Provvigioni e incentivi ad agenti	3421	4.686	-1.265
Costi per servizi generali, amministrativi e legali	818	1.067	-249
Collaborazioni editoriali e lavoro interinale	11	58	-47
Costi di produzione	453	433	20
Costi per diritti d'autore e royalties	220	255	-35
Spese di spedizione e logistica	223	271	-48
Spese di telemarketing	221	425	-205
Emolumenti amministratori	193	829	-636
Affitti e spese condominiali	168	152	16
Spese per convegni, viaggi e trasferte	288	458	-170
Oneri di noleggio e gestione automezzi	82	76	6
Telefono e fax	118	50	68
Altri costi per servizi	530	278	252
Emolumenti sindaci	29	46	-17
Assicurazioni	53	36	17
<b>TOTALE</b>	<b>6.829</b>	<b>9.120</b>	<b>-2.291</b>

**28. Ammortamenti****Euro 59 migliaia**

Il dettaglio relativo all'esercizio 2017 è il seguente:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Ammortamenti immateriali	47	89	-42
Ammortamenti materiali	12	13	-1
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>102</b>	<b>-43</b>

**29. Accantonamenti a fondi****Euro 1.506 migliaia**

Il dettaglio relativo all'esercizio 2017 è il seguente:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Accantonamento fondo indennità agenti	85,2	94	-9
Accantonamento fondo oneri di ristrutturazione		600	-600
Accantonamento fondo svalutazione crediti	724,3	400	324
Accantonamento fondo rischi futuri			
Accantonamento fondo resi	-59,0	54	-113
Accantonamento svalutazione magazzino	755,2	139	616
<b>TOTALE</b>	<b>1.506</b>	<b>1.287</b>	<b>219</b>

Gli accantonamenti ai fondi sono già stati commentati in precedenza. Si precisa comunque che negli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono compresi euro 119 migliaia relativi a crediti per imposte degli anni precedenti.

**30. Altri costi ed oneri****Euro 186 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16
<b>CATEGORIE</b>			
Oneri diversi	165	549	-384
Imposte e tasse indirette	21	12	9
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>561</b>	<b>-375</b>

**31. Proventi ed (oneri) finanziari****Euro (163) migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>17 vs 16</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Altri interessi attivi	1	20	-19
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>-19</b>

<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>17 vs 16</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Interessi passivi e spese bancarie	50	65	-15
Oneri finanziarie su operazioni di credito al consumo			
Altri oneri finanziari	113	87	26
Sconti finanziari a clienti			
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>152</b>	<b>11</b>

Gli oneri finanziari riflettono la nuova struttura di debito della Società.

### 32. Imposte sul reddito

**Euro 36 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Ires		
Irap		-8
<b>Totale imposte correnti</b>		<b>-8</b>
Accantonamento imposte differite attive		
Utilizzo imposte differite attive		115
<b>Totale imposte differite attive</b>		<b>115</b>
Utilizzo imposte differite passive	36	
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>36</b>	
<b>Totale imposte</b>	<b>36</b>	<b>107</b>

Per quanto riguarda la voce imposte differite passive, si richiama quanto rilevato in precedenza.

### 33. Utili o (perdite) attuariali

**Euro (28) migliaia**

La voce comprende gli utili o le perdite attuariali determinatisi con l'adeguamento allo IAS 19 sul Fondo TFR.

---

### 34. Informativa parti correlate

#### Informativa sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione, al 31/12/2017 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da ARCA Srl.

Di seguito si riportano, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato dalla ARCA Srl :

	31/12/16 (Euro migliaia)	31/12/15 (Euro migliaia)
<b>ATTIVO</b>		
Attività immobilizzate	329	951
Attivo circolante	1.016	3.648
Ratei e risconti	0	73
	<b>1.345</b>	<b>4.672</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio Netto	857	1.527
Fondi	36	428
Debiti correnti	452	2.717
	<b>1.345</b>	<b>4.672</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Ricavi	965	3.562
Costi	-1.605	-3.747
Proventi e oneri finanziari	-6	-14
Imposte	-24	15
<b>Risultato</b>	<b>-670</b>	<b>-185</b>

I dati essenziali della controllante Arca Srl esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Arca Srl al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Le tabelle seguenti mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio 2017 con parti correlate, considerando come tale la società Arca Srl come identificate nella Relazione sulla gestione o entità e soggetti ad esse correlate.

---

---

**RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE** *in migliaia di euro*

---

**STATO PATRIMONIALE**

---

	ARCA S.r.l.	Arte del Libro Srl	Bel Vivere Srl	CBdI	CBdI MI	Totale	Totale Utet Grandi Opere S.p.A.	incidenza sul totale
<b>Attività commerciali</b>								
Crediti Commerciali - entro i 12 mesi	0			184	35	<b>219</b>	5.110	4%
Altre attività correnti	76					<b>76</b>	208	36%
<b>Passività</b>								
Fondi per rischi e oneri	66					<b>66</b>	623	11%
Debiti Commerciali - entro 12 mesi		232	57	664	3	<b>953</b>	2.442	39%
Debiti vs personale ed enti previd.	19					<b>19</b>	467	4%

---

**CONTO ECONOMICO**

---

Ricavi		2,5		200	48	<b>253</b>	10.955	2%
Acquisti materie prime		523				<b>523</b>	1.427	37%
Costi per servizi esterni	7	74	2	213	2	<b>299</b>	6.829	4%

---

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti a condizioni di mercato.

**35. Retribuzione dei dirigenti, compensi per amministratori, società di revisione e collegio sindacale della società**

I costi per le retribuzioni dei dirigenti per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 757 migliaia, rispetto ad Euro 485 migliaia del 2016.

Le retribuzioni degli amministratori per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 193 migliaia mentre nel 2016 ammontavano ad Euro 829 migliaia. Non sono previsti pagamenti in azioni.

I compensi previsti per il collegio sindacale ammontano a Euro 29 migliaia nel 2017 contro gli Euro 28 migliaia del 2016; i compensi previsti per la revisione ammontano ad Euro 27 migliaia nel 2017 contro gli Euro 31 migliaia del 2016.

**36. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario**

I principali strumenti finanziari della società comprendono la cessione di crediti, l'anticipazione di crediti fiscali e commerciali e la gestione degli addebiti diretti in conto corrente per i crediti gestiti internamente.

---

La politica della società è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

La società non è soggetta al rischio cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

#### Rischio di tasso

La politica della società è di gestire il rischio di fluttuazione tassi tramite un attento monitoraggio delle condizioni di mercato, negoziando ove possibile tassi attivi favorevoli al fine di bilanciare gli eventuali andamenti dei tassi passivi.

#### Rischio di credito

La società opera con clienti che richiedono spesso condizioni di pagamento rateizzate e adotta un sistema di smobilizzo tramite il credito al consumo e il factoring prosolvendo. In base a questo sistema, i clienti della società possono finanziare i loro acquisti tramite società operanti nel settore del finanziamento e rimborsare l'importo con pagamenti rateali direttamente alla società finanziaria. I clienti che richiedono la forma di finanziamento credito al consumo sono sottoposti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito da parte delle finanziarie. Per i clienti approvati la società non ha rischio di credito e incassa direttamente dalle società finanziarie. Il rischio di credito si riferisce ai clienti per i quali la società ha deciso di gestire direttamente il rapporto. Per questa tipologia di clientela il relativo rischio stimato è accantonato in apposito fondo. Attualmente le finanziarie che collaborano con la società sono Cofidis, Profamily e Fidelity, oltre a Ifitalia.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, legate alle passività finanziarie contratte.

Tale rischio risulta attentamente monitorato grazie dello strumento di pianificazione di impegno della liquidità e anche attraverso l'utilizzo dello smobilizzo di crediti che consente di ottenere in anticipo la liquidità relativa alle vendite effettuate.

Gli Amministratori hanno redatto un piano finanziario per l'esercizio 2018 che mostra la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. Le azioni previste per il rifinanziamento del circolante e l'assolvimento del fabbisogno riveniente dai debiti a breve sono incentrate sullo smobilizzo del credito tramite gli strumenti pro-soluto di credito al consumo e di cessione pro-solvendo, oltre ad operazioni di finanziamento Soci in parte già intervenuti nel corso del primo trimestre 2018. In aggiunta, saranno utilizzate le linee di affidamento bancario già disponibili, con una gestione attenta della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni.

#### Gestione del capitale

L'obiettivo principale della società nella gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un adeguato rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale. La società gestisce la

---

struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante l'esercizio 2017.

#### Valore Equo

Gli strumenti finanziari hanno il valore contabile in linea con il valore equo.

### **37. INFORMATIVA DI SETTORE**

La Società identifica un unico settore operativo e di conseguenza non si fornisce l'informativa settoriale ai sensi dell'IFRS 8 "Informativa di Settore".

Ai sensi dell'IFRS 8 si segnala che la suddivisione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto realizzati prevalentemente in Italia.

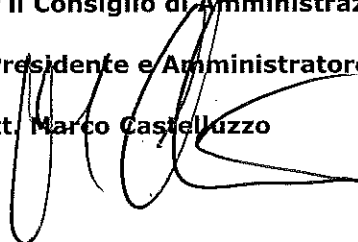
*Signori Azionisti,*

*Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 e a coprire la perdita d'esercizio di euro 1.363.498 utilizzando le riserve disponibili per euro 731.055 e di rinviare a nuovo la parte residua pari a euro 632.443.*

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente e Amministratore Delegato**

**Dott. Marco Castelluzzo**



**Utet Grandi Opere S.p.A.**

Via Lanzone, 31 - 20123 Milano

Partita I.V.A. n. 05888810016